

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

In edicola  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

18

mercoledì 15 novembre 2006

# LO SPORT

La CLASSICA eseguita dai più grandi interpreti del nostro secolo

**DINU LIPATTI**

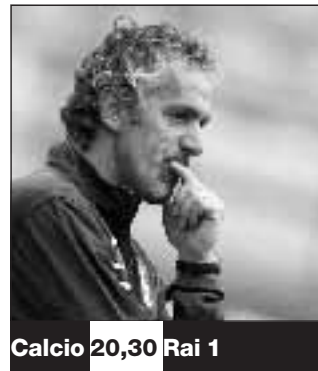
In edicola  
il cd con l'Unità a € 5,90 in più

## Pupino

Francesco Totti e Ilary Blasi aspettano il secondo figlio. Lo ha annunciato a un settimanale la stessa moglie del capitano della Roma. «Sono al settimo cielo» ha detto Ilary, in dolce attesa da 4 mesi. La coppia, sposata dal giugno 2005, ha già un figlio, Cristian, nato un anno fa



Volley 8,00 Rai 2



Calcio 20,30 Rai 1

### IN TV

8,00 Rai 2  
Volley, Italia-Russia  
12,00 Eurosport  
Coppa Mondo Pallamano  
13,00 SkySport1  
Mondo gol  
13,00 Italia 1  
Studio Sport  
14,00 SkySport2  
Rugby, Galles-I. del Pacif.  
15,45 SkySport2  
Volley, Cimone-Cuneo  
16,00 Eurosport  
Coppa Mondo Pallamano

18,10 Rai 2  
Rai TG Sport  
18,10 Eurosport  
Vela  
18,10 SkySport2  
Basket, Mosca-Treviso  
20,30 Rai 1  
Calcio, Italia-Turchia  
20,40 SkySport2  
Basket, Tau-Istanbul  
23,00 SkySport2  
Basket, Atene-Roma  
0,00 SkySport1  
Sport Time

# Pallone d'Oro: duello Cannavaro-Buffon

I due campioni del mondo in pole per il premio del 2006. Fabio: «Io sono la sua fortuna, lui la mia»

di Max Di Sante

**DUELLO IN FAMIGLIA** «A me o a lui, va bene purché non finisca a qualche altro...» dice il portiere campione del mondo. «Lui è la mia fortuna, io sono la sua... L'importante è che torni in Italia» risponde lo stopper (come si diceva una volta) campione del mondo.

Secondo le ultime indiscrezioni provenienti dalla Francia, il Pallone d'Oro (l'annuale premio assegnato dalla rivista *France Football*) finirà nelle mani di uno tra Gianluigi Buffon e Fabio Cannavaro, due protagonisti assoluti del trionfo dell'Italia ai mondiali in Germania. La superdifesa azzurra (solo due gol subiti in tutto il mondiale: un

autogol e un rigore...) ha convinto i giornalisti europei a restringere la cerchia per il titolo di miglior calciatore del 2006 ai due italiani. Ieri nel ritiro azzurro in vista del match amichevole di questa sera con la Turchia, Fabio Cannavaro ha dato l'impressione di non pensarci troppo. «Non ne so niente - afferma il difensore ora in forza al Real Madrid di Capello - Potrebbero darne due, io sarei d'accordo». E Buffon di rimando: «Io e Fabio siamo come fratelli, se lo vince lui va bene, la mia vita andrà avanti come prima». Poi Cannavaro precisa: «Menti- re se dicessi che non mi farebbe

piacere ricevere questo premio perché sarebbe una bellissima cosa e una grandissima gratificazione a livello personale ma il mio obiettivo era la coppa del mondo, vinta quella sono a posto». «L'importante - aggiunge il capitano azzurro - è che torni in Italia perché sarebbe un segnale positivo per il nostro calcio. Quest'anno ne ha bisogno». Nel clan azzurro c'è anche chi si è già pronunciato. Gianluca Zambrotta, ex compagno di squadra nella Juve di entrambi i contendenti e ora nel Barcellona di Ronaldinho, «vota» per Cannavaro. «È più vecchio di Gigi - spiega Zambrotta - che invece avrà altre occasioni per vincerlo». Sgombrato il campo dai sogni di Pallone d'Oro, Cannavaro torna ai temi d'attualità: la gara di stasera a Bergamo con la Turchia. «Non sarà una partita facile - conclude - perché la squadra turca è composta da gente che corre e contro avversari importanti dà sempre il meglio».



Buffon e Cannavaro sul palco del Circo Massimo il giorno dei festeggiamenti dopo la vittoria del Mondiale

**OGGI IN CAMPO** Il ct: «Contro la Turchia voglio una gara vera»

## L'Italia di Donadoni: nuovi innesti cercansi

di Franco Patrizi

### DEDICATA A GIACINTO

A due mesi dalla scomparsa dello storico capitano della Nazionale, Giacinto Facchetti, gli azzurri tornano a giocare a Bergamo, terra natia dell'ex presidente dell'Inter, per disputare, contro la Turchia allenata da Fatih Terim, l'ultima partita dell'anno (si riprenderà il 7 febbraio con una amichevole

da definire). Ancora poche certezze sulla formazione che schiererà Donadoni: «Qualche dubbio ce l'ho ancora - dichiara il commissario tecnico - ma per il modulo riproporrò con ogni probabilità il 4-1-4-1 della Georgia». In poche parole Donadoni lascia intendere che la formula prevede «un centrocampista di fronte alla difesa», vale a dire Daniele De Rossi con una punta di riferimento (Alberto Gilardino) e due alte a sostegno. «Quello contro la nazionale di Terim è un ottimo test - continua Donadoni - La Turchia è forte fisicamente e tecnicamen-

te, mi auguro che il campo tenga bene. Mi sono raccomandato con i ragazzi, venire in Nazionale è motivo di orgoglio e queste occasioni bisogna usarle bene per dimostrare di meritare questa maglia. Sarebbe un errore sottovalutare test come questi. Il campionato è a buon punto e la condizione è quasi ottimale per tutti. Se la Turchia sarà più brava di noi ci può stare, ma non dobbiamo sbagliare sotto altri aspetti». E, nel concludere, non si sottrae al toto-Pallone d'Oro che sta imperverando da quando sono trapelate voci su un possibile testa a testa

tra Fabio Cannavaro e Gianluigi Buffon, con un leggero vantaggio per il capitano azzurro: «È in testa lui per il premio di France Football? Spero che rimanga avanti fino alla fine - afferma il ct. - Sarebbe fantastico se nell'anno del Mondiale il premio tornasse in Italia». Ma l'amichevole è anche un modo per ricordare Giacinto Facchetti: questa sera, prima del match, verrà consegnata da Burgnich una targa ricordo alla moglie del «capitano dei capitani». Tutto dopo che ieri una delegazione azzurra si è recata a fare una visita privata alla tomba di Facchetti.

### A FROSINONE

0-0 dell'Under 21 contro la Repubblica Ceca

**Senza Aquilani**, aggregato con la nazionale maggiore, e con il forfait all'ultimo momento di Montolivo (problemi alla caviglia), l'Under 21 di Gianluigi Casiraghi non è andata al di là dello 0-0 nell'amichevole giocata ieri a Frosinone. Gli azzurrini almeno hanno avuto il merito di provarci per tutto il primo tempo e poi soprattutto nel finale mentre i cecchi non hanno mai impensierito seriamente il portiere Curci (Viviano nel secondo tempo). Tra gli azzurrini da segnalare le buone prove di Rossi (entrato nella ripresa al posto di uno spento Pazzini) e Pellè. Un colpo di testa dell'attaccante del Cesena ha colto la traversa nel finale. L'under azzurra è qualificata per la fase finale dell'Europeo in programma a giugno in Olanda.

### In breve

**Giudice sportivo**  
● **Stop a Ibra e Corini**  
Fermati per un turno: Cossato (Chievo), Felipe e Zapata (Udinese), Ibrahimovic (Inter), Corini e Biava (Palermo), Contini (Parma), Lucarelli e Tedesco (Reggina).

### Ascoli

● **Presentato Sonetti**  
«Sono qui per tentare di fare un'impresa». Questo l'obiettivo di Nedo Sonetti, neo allenatore dell'Ascoli. «Emozione? La lascio agli altri, io avevo voglia di rimettermi in gioco e basta. Mi ero stancato di restare fermo».

### Juventus

● **Trezeguet fuori 20 gg**  
Gli esami clinici sul francese hanno evidenziato una elongazione dei flessori della coscia sinistra. Secondo i medici, dovrà rimanere fermo per un periodo di circa 15-20 giorni.

### Ciclismo

● **Voigt contro Basso**  
«Il ritorno di Basso in gruppo non è positivo per l'immagine del ciclismo e dello sport». Lo ha detto un ex compagno di squadra del corridore varesino, il tedesco Jens Voigt. «Gli organizzatori - prosegue - devono alzare delle barriere, i dirigenti del Tour faranno fatica ad accettarlo alla loro corsa».

### F1, McLaren

● **No ad Hakkinen**  
La McLaren chiude le porte all'ipotesi di un ritorno in Formula 1 dell'ex campione del mondo Mika Hakkinen ritiratosi nel 2001. «Non c'è alcuna possibilità che Mika torni nella nostra scuderia. Annunceremo il nome del nostro secondo pilota nei tempi dovuti».

### ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 14 novembre

NAZIONALE	69	60	11	51	66
BARI	12	57	18	60	2
CAGLIARI	52	42	2	48	37
FIRENZE	76	73	43	85	29
GENOVA	19	15	40	66	31
MILANO	8	31	16	25	15
NAPOLI	88	16	11	68	14
PALERMO	66	89	73	23	42
ROMA	14	24	41	81	37
TORINO	57	41	28	90	42
VENEZIA	45	3	8	53	63

### I NUMERI DEL SUPERENALOTTO

8	12	14	66	76	88	45	69
Montepremi							3.243.260,86
Nessun 6	Jackpot €	4.219.043,56	5 + stella	-	-	-	-
Nessun 5+1	€	-	4 + stella	€ 31.457,00	-	-	-
Vincono con punti 5	€	27.027,18	3 + stella	€ 892,00	-	-	-
Vincono con punti 4	€	314,57	2 + stella	€ 100,00	-	-	-
Vincono con punti 3	€	8,92	1 + stella	€ 10,00	-	-	-
			0 + stella	€ 5,00	-	-	-

Sta arrivando una soluzione per il mondo arbitrale con la nomina del nuovo presidente dell'AIA. Il favorito è Cesare Gussoni di Tradate, che arbitrava ai tempi in cui le giacchette erano nere, in Italia non c'era ancora il divorzio e Berlusconi aveva in testa capelli veri. Praticamente, un paio di ere geologiche fa. Quest'uomo nel fiore degli anni dovrà guidare il «rinnovamento» del settore arbitrale. Gli toccherà risanare un ambiente sul quale è passata come un



## Tutankamon come arbitro

FIGURINE

PIPPO RUSSO

bulldozer la tema arbitrale composta da Lanese di Messina, Pairetto di Nichelino e Bergamo di Livorno, quarto uomo Fazi. A fare concorrenza a Gussoni di Tradate ha provato una pattuglia composta da cinque corgi virgulti, i «Willing Five»: Pezzella di Frattamaggiore, Nicchi di Arezzo, Mattei di Macerata, Di Cola di Avezzano e Sagrestani di Roma. I cinque sono andati a chiedere udienza presso il commissario della FIGC, Pancalli, anche per chiedere un parere sulle nuove regole e sul

favore che ne ricaverrebbero Agnolin di Bassano del Grappa e Collina di Ego Town. La missione dei «W5» aveva pure il segreto intento di ottenere l'investitura per uno di loro, come futuro presidente AIA, da parte di Pancalli. Ma a stoppare le velleità di costoro ha provveduto Matarrese da Punta Perotti; il quale ha giudicato i «W5» «ancora inesperti» per il compito. Per la cronaca, il più verde fra i «willing» è Nicchi di Arezzo, anni 53. Nel frattempo, Gussoni di Tradate si sta mettendo al lavoro per

disinnescare la fronda dei «W5». Il metodo è quello della cooptazione. Una poltrona ciascuno non fa male a nessuno, e poi tutti amici. Pare che davanti a questa soluzione Nicchi di Arezzo recalcitri. Beata gioventù, così perentoria e impulsiva. E tuttavia, compreso quale sia l'andazzo, noi dell'Unità ci sentiamo di lanciare sul tappeto un nome d'assoluto prestigio. Buono a risolvere ogni conflitto, vantare un curriculum d'assoluto prestigio internazionale e garantire la

giusta dose d'esperienza. Il nostro candidato a dirigere il mondo arbitrale italiano è Tutankamon di Luxor. Con quel passato che si ritrova, nessuno si sognerebbe di metterlo in discussione l'autorità. Né l'autoritarismo. Inoltre, egli sarebbe l'unico soggetto nel mondo del calcio italiano nelle condizioni di dare del pivevo a Matarrese, e d'indicare un metodo di lunga conservazione che gli consenta di concorrere alla presidenza Fifa nel 2006. Dunque, il nostro slogan è: Votate Tutankamon, la soluzione giusta per l'AIA. Associazione per l'Immortalità Arbitrale.

surrealityshow@yahoo.it